MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE
Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier
Via Vivaldi, 30 – 31056 RONCADE (TV) – Tel. 0422/707046
C.M. TVIC875005 – Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud – C. F. 80025950264
Peo: tvic875005@istruzione.it – Pec: tvic875005@pec.istruzione.it – sito web: www.icroncade.edu.it

Protocollo n. 14193 **Roncade, 21 novembre 2024**

Al Collegio Docenti
e, p.c.: Al Consiglio di Istituto
Al Personale ATA
Al DSGA
Atti
Albo
Sito Web

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica."

Daniel Pennac

"Non esiste nulla di più grande nel mondo che l'educazione, l'educazione morale di una persona si estende ad altre diecimila. L'educazione di una generazione ne abbraccia altre cento."

Jigoro Kano

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/28.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 /1997 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il D.P.R. 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59/1997

VISTA la Legge n. 107/2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

ATTESO che ai commi 12-17 dell'art.1 della L. 107/2015 si prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (di seguito denominato PTOF);
- La Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PTOF, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- Tenuto conto delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c. 4, DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- Viste le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- Che la formulazione del presente Atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;
- Che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare una adeguata esplicitazione nel PTOF;
- Che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/ 1994, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'offerta formativa sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come riformulato dalla Legge di Riforma n. 107/2015;
  - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/1994 e D.P.R. n. 275/99);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2025 – 2028, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.
Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su **VALORI** comuni e condivisi da parte di **TUTTA LA COMUNITÀ SCOLASTICA**, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.
Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del PTOF sono i seguenti:

- promozione della cultura, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio prevedendo anche l'organizzazione di iniziative pubbliche;
- realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni;
- potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a VISION e MISSION condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Riferimenti:
- Competenze per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
- Agenda ONU 2030
- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- D.M. n.14 del 30/01/2024;
- D. Lgs. n. 66 del 2017;

- D. Lgs. n. 62 del 2017

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

PRIORITÀ

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: Italiano, Inglese del curricolo e lingue straniere;
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) Potenziamento dell'Educazione Musicale e della pratica strumentale. La Musica ha un impatto positivo sul rendimento scolastico, aiuta a sviluppare abilità sociali e fornisce un importante supporto pedagogico alla creatività che è fondamentale per lo sviluppo di un bambino e di un ragazzo. L'educazione musicale migliora e sviluppa, inoltre, le abilità linguistiche e stimola l'attività celebrale.
d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla robotica, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
e) Potenziamento delle competenze comunicative, riflessive e argomentative in tutti gli ordini dell'Istituto Comprensivo;
f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
g) Sviluppo delle competenze in materia di Legalità e cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'analisi e studio attivo degli obiettivi di cittadinanza dell'Agenda ONU 2030. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.
h) Promozione dell'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
i) Incremento dell'utilizzo degli strumenti didattico - laboratoriali acquistati con i fondi FESR e del PNRR per l'innovazione didattica, lo sviluppo della cultura digitale e delle discipline STEM.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

AREA INCLUSIONE

- Adeguamento del Piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

- Attenzione particolare al carico dei compiti a casa e all'organizzazione della giornata scolastica che deve rispettare i tempi dell'igiene mentale e il diritto al tempo libero degli alunni;
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- Adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

AREA DELL'EDUCAZIONE E DELL'ISTRUZIONE

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi, sia dentro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento anche mediante i finanziamenti europei PONFSE e PNRR;

AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro. L'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, il miglioramento continuo non derivano solo delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti i docenti, nessuno escluso.

AREA ORGANIZZATIVO, AMMINISTRATIVA E DELL'AUTONOMIA

- Consolidare procedure di azione chiare e condivise in riferimento ad attività routinarie (es. gite scolastiche, registro elettronico, minute spese ecc.);
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare gli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica, arredi);

- Implementare i processi di digitalizzazione, dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

AREA RISORSE UMANE (MIDDLE MANAGEMENT)

- Maturare il senso di appartenenza all'Istituzione Scolastica;
- Potenziare la formazione dei docenti nella prospettiva dell'attuazione di percorsi di ricerca-azione;
- Turnare periodicamente su ruoli e funzioni per promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola;
- Promuovere e socializzare le buone pratiche del fare scuola.

AREA TERRITORIO E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

- Concorrere ad accreditare l'Istituto nel territorio attraverso la diffusione di un'identità specifica e al tempo stesso aperta al contesto europeo e globale.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising;
- Promuovere pratiche di cittadinanza attiva integrati con il contesto locale;
- Veicolare competenze esperte presenti sul territorio attraverso partenariati e reti.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle ultime Linee guida, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla Legalità alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in quanto in regime di autonomia ed è:

- *Acquisito agli atti della scuola*
- *Pubblicato sul sito web*
- *Affisso all'albo*
- *Reso noto ai competenti organi collegiali*

Viene altresì portato a conoscenza del Consiglio di Istituto e di tutto il personale dell'Istituzione Scolastica mediante pubblicazione all'albo on line del sito scolastico.

Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.
Si ringrazia anticipatamente il Collegio docenti per la disponibilità e la professionalità dimostrata in questi anni.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Carla Vazzola
Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme connesse

Il 21/11/2024 alle 16:09:38,
Carla Vazzola ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.